



ASSOCIAZIONE
DI STUDI
PSICOANALITICI



ORDINE
DEGLI PSICOLOGI
DELLA LOMBARDIA



CICLO DI SEMINARI 2021

“corpo e psicoanalisi” Pensieri e strumenti per una clinica in continuo divenire



✓ 15 maggio 9.00 / 12.00

Dialogo con Vincenzo Caretti

La teoria polivagale di Porges alla prova dell'esperienza clinica

✓ 10 luglio 9.00 / 12.00

Dialogo con Clara Mucci

Corpi borderline. Per una 'embodied psychoanalysis'

✓ 8 ottobre h 17.00 / 20.00

Dialogo con Vittorio Lingiardi

Variazioni sul genere: identità condivise, suggestioni cliniche e modelli di rappresentazione

CONVEGNO ANNUALE ASP

19 novembre h 20.00 / 23.00 - 20 novembre h 9.00 / 17.00

Relatori: Antonello Correale, Giuseppe Craparo, Clara Mucci, Vittorio Lingiardi e molti altri...

Costi Seminari webinar (Iscrizioni attraverso il sito ASP HYPERLINK**"<http://www.associazionestudipsicoanalitici.it/>" www.associazionestudipsicoanalitici.it)**

Costo IVA compresa	Costo per iscrizione a n. 1 seminari del ciclo "corpo e psicoanalisi"	Costo per iscrizione a n. 2 seminari del ciclo "corpo e psicoanalisi"	Costo per iscrizione a n. 3 seminari del ciclo "corpo e psicoanalisi"
Soci	€ 40	€ 60	€ 80
Studenti Universitari - Scuole specializzazione	€ 48.80	€ 73.20	€ 97.60
Aggregati ASP - Soci appartenenti alle Assoc. IFPS	€ 67.10	€ 91.50	€ 115.90
Esterni	€ 85.40	€ 146.40	€ 219.60

Costi Convegno (Iscrizioni attraverso il sito ASP HYPERLINK*"<http://www.associazionestudipsicoanalitici.it/>" www.associazionestudipsicoanalitici.it)**

Costi IVA compresa	Costo intero	Con sconto 10%	Con sconto 20%	Con sconto 30%
Soci	€ 80	€ 72	€ 64	€ 56
Studenti Universitari - Scuole specializzazione	€ 97.60	€ 87.84	€ 78.08	€ 68.32
Aggregati ASP - Soci appartenenti alle Assoc. IFPS	€ 115.90	€ 104.31	€ 92.72	€ 81.13
Esterni	€ 146.40	€ 131.76	€ 117.12	€ 102.48

***Verrà applicato uno Sconto del 10% a chi ha partecipato a n.1 Seminario webinar, del 20% a chi ha partecipato a n.2 Seminari webinar e del 30% a chi ha partecipato a n. 3 Seminari webinar**

è stato richiesto l'accreditamento ECM

Vincenzo Caretti, psicologo, psicoanalista di formazione junghiana (A.I.P.A.), è professore ordinario di Psicologia Dinamica (M-PSI/07) presso il Dipartimento di Scienze Umane della Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma – Università LUMSA di Roma, Direttore del Master Universitario di II° livello in: 'Criminologia Clinica e Scienze Forensi' del Consorzio Universitario Humanitas di Roma, Direttore di Forma Mentis 'Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica Integrata' dell'Ospedale Policlinico Agostino Gemelli di Roma, Direttore dell'IIPP 'Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica' di Palermo .

La teoria polivagale di Porges alla prova dell'esperienza clinica

Dalla sua comparsa nel 1994, la Teoria Polivagale è andata incontro ad una espansione dalla teoria alle sue possibili applicazioni nell'ambito clinico, soprattutto nel lavoro con pazienti traumatizzati. "Inizialmente, - scrive Porges - il potere esplicativo della teoria ha fornito ai terapeuti un linguaggio per aiutare il cliente a reinquadrare le proprie reazioni agli eventi traumatici sperimentati. Attraverso la teoria, i clienti sono divenuti in grado di comprendere le funzioni adattive delle loro reazioni. Mentre i sagaci e compassionevoli terapeuti trasmettevano gli elementi della teoria ai propri clienti, i sopravvissuti al trauma iniziavano a reinquadrare le proprie esperienze e la loro trama personale si spostava dalla sensazione di essere delle vittime a quella di essere degli eroi." Orientando la sua attenzione sul ruolo che la regolazione affettiva ha per l'equilibrio psicosomatico e l'adattamento sociale dell'individuo, la teoria polivagale ci pone di fronte ad una analisi dell'evoluzione del sistema nervoso autonomo, il cui funzionamento è implicato sia nell'attuazione delle risposte fisiologiche agli stimoli provenienti dall'ambiente esterno, sia nell'organizzazione e gestione del comportamento sociale. Il costrutto Teoria Polivagale deriva dall'azione di due rami del nervo vago, quello dorsovagale e quello ventrovagale, che hanno origine dal nucleo motorio del vago del tronco encefalico e che sono responsabili, insieme all'azione del sistema nervoso simpatico, di specifiche risposte strategiche, finalizzate alla ricerca della sicurezza, nei confronti sia delle situazioni di rischio e di pericolo sia delle risposte emotive alle situazioni sociali. La Teoria Polivagale fornisce quindi un modello interpretativo per sensibilizzare il clinico ad attenzionare le comunicazioni corporee che intercorrono fra lui e il paziente, diventando così una prospettiva che trasforma la narrazione clinica in una "pragmatica ricerca di sicurezza con un implicito impulso corporeo alla sopravvivenza".

Clara Mucci è Professore Ordinario di Psicologia dinamica presso l'Università di Bergamo, dopo essere stata ordinaria di Letteratura inglese e di Psicologia clinica presso l'Università di Chieti. È psicoterapeuta membro associato SIPP e didatta con funzione di training per la Società Italiana Psicoterapia e Psicoanalisi-Sandor Ferenczi.

Dopo il dottorato in Letteratura e psicoanalisi presso la Emory University, Atlanta, e la seconda laurea in Psicologia Clinica si è specializzata negli Stati Uniti con un tirocinio presso l'Istituto per i disturbi di personalità diretto da Otto Kernberg a New York e ha inoltre conseguito la reliability per la somministrazione della Adult Attachment Interview (presso la scuola di Main e Hesse, California) e della Reflective Functioning (sotto la guida di Howard Steele, della New York University).

È autrice di 5 monografie su Shakespeare, teoria della letteratura, scrittura femminile, (Liminal Personae, 1995; Tempeste, 1998; Il teatro delle streghe, 2001; A memoria di donna, 2004 e I corpi di Elisabetta, 2009), di due volumi sul trauma, Il dolore estremo, (Borla 2008) e Trauma e perdono, (Cortina 2014), e di uno sui disturbi di personalità, Corpi Borderline, Cortina, 2020, pubblicato prima con la casa editrice Norton, New York, 2018.

Con Giuseppe Craparo ha curato il volume Unrepressed Unconscious, Implicit Memory and Clinical Work (Londra, Karnac 2017). Conduce seminari all'estero e in Italia sulla comprensione e il trattamento del trauma da mano umana e dei disturbi di personalità.

Corpi borderline. Per una 'embodied psychoanalysis'

Il corpo, non solo limite primigenio (T. Ogden) ma luogo imprescindibile dell'esperienza mentale e quindi del Se', è inestricabilmente connesso alla mente, e perciò la rivela e la incarna o la nega, e lì il Se' dello psicoanalista si assesta e si trasforma per trasformare il Se' del paziente. La clinica del trauma, della dissociazione, dei disturbi narcisistici e dei quadri cosiddetti borderline, in particolare, ci fa toccare quel confine e limite del "not even/not yet embodied Self" che ci sta portando inesorabilmente ad una "talking cure" più profondamente aderente al freudiano "first and foremost body-ego" ed alle posizioni di tanti pionieri, tra i quali ricorderemo solo W. Bion per la concettualizzazione della verità come esperienza di coerenza tra le disorganizzare impressioni sensoriali e D. Winnicott per il suo rifiuto di considerare diversa la stoffa di cui mente e corpo sono fatti e per la sua affermazione dell'integrazione psiche-soma come condizione imprescindibile per la nascita, lo sviluppo e l'autenticità del Se' individuale e per la sua cura.

Partendo ed arrivando alla clinica il dialogo con Clara Mucci offrirà spunti di riflessione teorica e tecnica .

Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica alla Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma, dove dal 2006 al 2013 ha diretto la Scuola di specializzazione in Psicologia clinica. I suoi interessi di ricerca sono: assessment dei disturbi della personalità; ricerca process-outcome in psicoterapia; meccanismi di difesa; alleanza terapeutica; identità di genere e orientamento sessuale. È autore di più di duecento pubblicazioni nei principali journals dipsichiatria, psicoterapia, psicoanalisi. Con Nancy McWilliams è stato coordinatore scientifico e curatore del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM-2) (Guilford Press, 2017; Cortina, 2018), con il quale ha vinto l'American Board & Academy of Psychoanalysis Book Prize. Nel 2014 ha ricevuto il Ralph Roughton Paper Award dell'American Pshycoanalytic Association, nel 2018 il Premio Cesare Musatti della Società Psicoanalitica Italiana, nel 2019 il Research Award della Society for Psychoanalysis and Psychoanalytic Psychology dell'American Psychological Association. Tra i suoi libri ricordiamo: Citizen Gay. Affetti e diritti (il Saggiatore, 2016); Mindscapes. Psiche nel paesaggio (Cortina, 2017; premio Viareggio-giuria); Diagnosi e destino (Einaudi, 2018); Io, tu, noi. Vivere con se stessi, l'altro, gli altri (Utet, 2019); Al cinema con lo psicoanalista (Cortina, 2020). Ha scritto due raccolte di poesie: La confusione è precisa in amore (nottetempo 2012) e Alterazioni del ritmo (nottetempo 2015). Per Raffaello Cortina dirige la collana "Psichiatria, Psicoterapia, Neuroscienze". Collabora con l'inserito culturale «Domenica del Sole-24 ore», con «la Repubblica» e «il Venerdì di Repubblica», dove dal 2015 tiene la rubrica «Psycho» su cinema e psicoanalisi.

Variazioni sul genere: identità condivise, suggestioni cliniche e modelli di rappresentazione

Nel percorso sul corpo in psicoanalisi, ci occupiamo in questo incontro di uno dei temi più intriganti, discussi e in fase di revisione teorico-clinica nella psicoanalisi degli ultimi decenni, per la difficoltà di quest'ultima ad aprirsi alle innegabili acquisizioni cliniche e teoriche, ai contributi neuroscientifici, antropologici, culturali ed etici che non possono più essere rimossi o ignorati: l'identità di genere e le sue vicissitudini, le sue trasformazioni, la sua cura.

Ne parleremo con il professor Vittorio Lingiardi, autore, psicoanalista e ricercatore di eccezionale levatura internazionale e di straordinaria e appassionata competenza, come testimoniano i suoi numerosi scritti e interventi sull'argomento.